

L'assessore Pironti in Sala Rossa

“Con il centro I3a l'innovazione nascerà sotto la Mole”

«Si è detto che con questa assegnazione il futuro passa da Torino. Noi diciamo che, più che passare da qui, vogliamo che qui il futuro venga creato, un tentativo forte della città di avere un ruolo fondamentale, anche di indirizzo delle politiche nazionali in questo settore». Così l'assessore all'Innovazione Marco Pironti nelle comunicazioni al Consiglio sulla scelta di Torino come sede dell'Istituto italiano per l'Intelligenza artificiale.

Un investimento immediato da 80 milioni, che potrebbero salire fino a oltre 200 se si riusciranno a intercettare i fondi europei. Tanto vale l'assegnazione a Torino dell'Istituto italiano per l'Intelligenza Artificiale voluto dal governo Conte e pensato per riunire sotto un unico cappello le tante attività di ricerca legate all'applicazione nelle fabbriche, ma anche nella vita di tutti i giorni, dell'AI. Un progetto, nato sotto l'egida della Diocesi che porterà 600 ricercatori a Torino, ma soprattutto dovrebbe creare nuovi posti grazie alle imprese da attrarre. Pironti ha parlato della doppia valenza di questa opportunità, «di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico sul reale tessuto industriale. L'idea che abbiamo trasferito ed è stata rico-

nosciuta dal Governo - ha aggiunto - è che Torino sia la sede ideale perché qui risiedono eccellenze nella ricerca e ricerca applicata in questo ambito oltre a quei settori industriali e produttivi che prima degli altri sono e saranno oggetto di questa nuova rivoluzione tecnologica». Una manovra «di lungo respiro» ha evidenziato ricordando che «sono previsti almeno 5 anni con un finanziamento annuo di 80 milioni stimati, il che significa che si dà stabilità alla ricerca. La sfida è non solo gestire il finanziamento governativo ma anche di attrarre capitali privati e pubblici nazionali e internazionali». - **r.t.**

DI F. P. / G. M. / A. S.



Innovazione L'assessore Pironti

